

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

SNAM rete gas – Centrale Compressione gas Terranuova Bracciolini (AR)

Autorizzazione Ministeriale DM 128 del 13/04/2023 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana - SG n. 97 del 26-04-2023)

Attività di controllo ordinaria effettuata il 25/01/2024 in Vdc per la verifica documentale ed il 29/01/2024 per il sopralluogo e la chiusura

Data di emissione 25/03/2024

ALLEGATO_4 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0059055.27-

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo	5
2.1	Dati identificativi del gestore	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive*	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	17

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traghettare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Toscana.

Per ISPRA:

Margherita Secci	Ispettore AIA Nazionale
Roberto Spampinato	Ispettore AIA Nazionale
Fabrizio Civetta	(uditore)

Per ARPA:

Andrea Papi	ARPAT - Settore Rischio industriale
Stefano Calistri	ARPAT - Settore Indirizzo tecnico delle attività
Giulia Mondanelli	ARPAT - Dipartimento di Arezzo
Rossana Lorenzini	ARPAT - Dipartimento di Arezzo

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Snam Rete Gas

Sede stabilimento: Terranuova Bracciolini (AR)

Gestore: Raffaele Piero Navarra

Delegato ambientale: Stefano Bonetti

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: UNI EN ISO 14001; N. Certificato: 191723-2015-AE-ITA-ACCREDIA con DNV Business Assurance Italy S.r.l. per Attività di staff, gestionali e operative (comprehensive di progettazione, realizzazione, esercizio, manutenzione, misura e dispacciamento) svolte per il trasporto e lo stoccaggio in unità geologiche di gas naturale mediante metanodotti, impianti ausiliari e centrali di compressione e trattamento, con scadenza 11/12/2024

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”*, il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data 23/01/2024 con nota n. 24/HSEQ/SI del 23/1/2024 (acquisita da ISPRA con prot. 4014 del 23/01/2024), **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario**. (Tc= € 3.950). Tale importo risulta diverso da quello versato nell'anno 2023 (Tc= € 4.430) **(condizione n.1/2024)**.

Con nota prot. n. 87/HSEQ/SB del 21/04/2023 (acquisita da ISPRA con prot. 21680 del 21/04/2023), il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2022, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 *Evidenze oggettive**

L'attività di controllo si è svolta il 25/01/2024 da remoto e il 29/01/2024 in situ.

In data 25/01/2024 ha avuto inizio l'attività di controllo ordinaria. La riunione iniziale di verifica documentale è stata effettuata da remoto, in modalità di video-conferenza. Tale attività è stata formalizzata mediante verbale di verifica documentale redatto nel corso della videoconferenza con condivisione della documentazione da remoto e sottoscritto dalle parti, verificando quanto segue.

Verifica Documentale

1. Matrice Aria Emissioni Fuggitive:

mitigazione delle emissioni fuggitive attraverso la sostituzione di valvole di intercettazione

- Dal sito del MASE, risulta aperta la procedura n.1045/14586: presentata il 5/6/2023: ottemperanza prescrizione 19: A pag. 53 del DM 128/2023: *Il Gestore, con riferimento alle emissioni fuggitive: codice 03.2 – sostituzione valvole dei turbocompressori, prevede una percentuale complessiva di riduzione del 95% entro il 2022. Pertanto, si prescrive al Gestore, entro sei mesi dall'emanazione dell'autorizzazione, di trasmettere all'Autorità competente per la valutazione una relazione che dia evidenza del raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto.*

Il GI ha chiesto aggiornamenti in merito. Il Gestore ha confermato di aver inviato la relazione all'Autorità Competente.

Dalla relazione si evince che nel 2022 è stato raggiunto il **93%** di miglioramento mentre nel 2023 pur diminuendo i fuori soglia (da 28 nel 2022 a 16 nel 2023), non si è raggiunto l'obiettivo del 95% ma si è abbassato all'88,7%. Dalla documentazione in istruttoria il gestore dichiara che *"con il consuntivo del 2023, in cui saranno visibili gli effetti della sostituzione delle valvole, la riduzione delle emissioni supererà il 95% rispetto al 2020"* (**condizione n.2/2024**)

- sfiati dei serbatoi e Candele fredde

Il GI ha richiesto lo stralcio del registro delle date di esecuzione delle ispezioni e manutenzione programmate dei sistemi abbattimento e relativo esito, come da PMC (tabella 13 a pag.22). Il Gestore ha precisato che, non essendo presenti sistemi di abbattimento, la tabella 13 a pag.22 del PMC risulta non pertinente.

- Prescriz.24 del PIC Piano LDAR applicazione

Il GI ha richiesto al Gestore nella lettera di avvio prot. ISPRA n.2323 del 15/1/2024 i report sui controlli alle emissioni fuggitive e sul programma LDAR relativo al 2023. Il GI ha acquisito con nota del Gestore n. 24/HSEQ/SI del 23/1/2024 (acquisita da ISPRA con prot. 4014 del 23/1/24) la documentazione richiesta.

2. Follow up precedente Visita ispettiva:

- In merito alle Condizioni 1 e 2 dell'ultimo controllo, ossia 3 febbraio 2021, Il GI ha richiesto al Gestore riscontro alle condizioni, e quest'ultimo ha dichiarato di aver provveduto attraverso l'emanazione della procedura SNAM-HSEQ-ITL-035 rev. 0 aggiornato al 22/4/2021.

3. Autocontrolli (PMC parte Prima) e reporting

- Il GI ha preso visione della comunicazione Snam Rete Gas prot. 87/HSEQ/SB del 21/04/2023 relativa alla dichiarazione di conformità dell'esercizio anno 2022, con riferimento all'atto autorizzativo previgente 88/EC del 11/05/2015 rispetto a quello attualmente vigente.

Il format di restituzione dei dati non appare pienamente rispondente ai contenuti previsti dal PMC (risultano mancanti informazioni su rifiuti prodotti, anomalie riscontrate, etc.)

Si richiede al Gestore di integrare il documento trasmesso (relativo all'esercizio 2022) con tutte le informazioni richieste nel PMC previgente rispetto a quello attuale. Il Gestore dovrà inoltre redigere il rapporto relativo all'esercizio 2023 nelle modalità indicate nel PMC del decreto ora vigente, DM 128 del 13/04/2023. **(condizione n.3/2024).**

4. Matrice rumore

- Rumore. Rif. Prescrizione n. 42 Emissioni acustiche. Il GI ha richiesto al Gestore nella lettera di avvio prot. n. 2323 del 15/01/2024, l'ultimo monitoraggio effettuato. Il GI ha acquisito riscontro con nota del Gestore 24/HSEQ/SI del 23/01/2024 (acquisita in ISPRA con Prot. 4014 del 23/01/2024).

5. SGA

- In merito al Sistema di Gestione Ambientale, il GI ha controllato gli estremi della certificazione e relativa scadenza. Il Sistema di Gestione Ambientale risulta certificato con N. Certificato: 191723-2015-AE-ITA-ACCREDIA con DNV Business Assurance Italy S.r.l. per *Attività di staff, gestionali e operative (comprehensive di progettazione, realizzazione, esercizio, manutenzione, misura e dispacciamento) svolte per il trasporto e lo stoccaggio in unità geologiche di gas naturale mediante metanodotti, impianti ausiliari e centrali di compressione e trattamento*, con scadenza 11/12/2024.

6. Manutenzione

- il GI ha approfondito quanto riportato nella Prescriz.46 – PIC *"Il Gestore, nell'ambito delle normali esigenze di manutenzione e di eventuali malfunzionamenti, deve operare prevedendo, compatibilmente con le regole di buona pratica e di economia, la disponibilità di macchinari di riserva, per effettuare gli interventi di manutenzione o fronteggiare eventi di malfunzionamento, senza determinare effetti ambientali di rilievo. A tal fine, il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo, al Comune e all'ARPA, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione e malfunzionamenti che hanno rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali"*. Il GI ha visionato congiuntamente al Gestore la nota n. 24/HSEQ/SI del 23/1/2024 (acquisita da ISPRA con prot. 4014 del 23/1/24) riportante lo stralcio del registro "Fermate/manutenzioni" dell'anno 2023.

Il documento presentato dall'azienda al riguardo è uno strumento gestionale in formato excel, relativo agli interventi di manutenzione e controllo effettuati nel 2023; non rappresenta quindi un registro delle fermate, che dovrebbe invece contenere almeno le seguenti informazioni: apparecchiature interessate dalla fermata, data ed ora di inizio evento, durata, descrizione della causa/ motivo ed eventuale azione correttiva adottata.

Il Gestore dovrà istituire un apposito registro delle fermate contenente almeno le seguenti informazioni: apparecchiatura interessate dalla fermata, data ed ora di inizio evento, durata, descrizione della causa/ motivo ed eventuale azione correttiva adottata. **(condizione n.4/2024).**

7. Transitori

- PMC del DM 128/23: §3.2 a pag.23

In merito ai Monitoraggi dei Transitori, il GI nella lettera di avvio controllo prot. ISPRA n.2323 del 15/1/2024 ha richiesto al Gestore di fornire l'elenco dei transitori verificatisi nel 2023 e gennaio 2024, secondo quanto indicato nel PMC a pag. 23-24 (punto 1). Il GI ha acquisito, con nota del Gestore n. 24/HSEQ/SI del 23/1/2024 (acquisita da ISPRA con prot. 4014 del 23/1/24), i dati richiesti, che sono di seguito riportati.

Turbina	Anno 2023	Gennaio 2024
TC1	42	0
TC2	26	1
TC3	37	0
TC4	43	1
Totale	148	2

Il Gestore, durante la verifica documentale, ha riferito che la durata media delle operazioni di accensione/ spegnimento è stimata in circa 20 minuti.

Il Gruppo ispettivo richiede la definizione degli stati di impianto che riguardano, tra gli altri, i transitori (ad esempio: fermo, fermo pronto a partire, in marcia, avvio a caldo, a freddo, a tiepido, ecc.) e i criteri di definizione dell'algoritmo di stima/calcolo dei valori emissivi, durante i transitori stessi. (**condizione n.5/2024**).

8. Apparecchiature critiche per l'ambiente, Linee e Serbatoi

Prescriz. 50 del DM128 sulle Apparecchiature, Linee e Serbatoi *"Il Gestore dovrà individuare un elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente e, con riferimento ad esse, dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. ..."*. Il GI ha richiesto con la nota di avvio controllo prot. ISPRA n.2323 del 15/1/2024 l'elenco delle apparecchiature critiche per l'ambiente ed ha acquisito la documentazione prot. n.24/HSEQ/SI (prot. ISPRA 4014 del 23/1/24), con allegato 6 "Apparecchiature rilevanti ai fini ambientali Impianto compressione gas di Terranuova Bracciolini" Rev.1 di ottobre 2023. Le apparecchiature critiche sono costituite da serbatoi, valvole di sicurezza, pompe e coolers.

9. Stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime

- PMC §1.4.1 Stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime. Il G.I. ha richiesto con la nota di avvio controllo prot. ISPRA n.2323 del 15/1/2024 copia del registro dei controlli effettuati sui serbatoi nell'anno 2023; il Gestore, al punto 7 della nota di riscontro (n. 24/HSEQ/SI del 23/1/2024, acquisita da ISPRA con prot. 4014 del 23/1/24), dichiara che i controlli effettuati sui serbatoi nell'anno 2023 sono già ricompresi nel file riportante l'elenco delle manutenzioni, richiesto al punto 5. Il GI ha contestualmente al Gestore visionato la documentazione rappresentata da un file xls sul quale sono indicati gli interventi di manutenzione su impianti e serbatoi. Il Gestore ha indicato al GI le modalità di estrazione dal file delle sole informazioni riguardanti i serbatoi: dalla colonna F filtrare la voce "verifiche settimanali" e poi selezionare solo le voci "verifica settimanale SGAC".

Con nota prot. 60/HSEQ/vm del 27/02/2024, il Gestore ha fornito una tabella con indicazione dei controlli effettuati nell'anno 2023 ai serbatoi (si precisa che sono presenti n.2 serbatoi di gasolio). Il GI richiede di fornire lo stralcio del registro dei controlli previsti nel 2024 che dovrà essere parte integrante di un'apposita procedura del SGA. **(condizione n.6/2024)**

10. Matrice suolo e sottosuolo

- Riguardo la Relazione di Verifica di sussistenza obbligo presentazione della Relazione di Riferimento ex. D.M. n.95 del 15/04/2019, il GI, in contraddittorio con il Gestore, ha chiesto aggiornamenti sugli adempimenti in corso, facendo presente che ARPAT ha emesso un Report *"Linee guida per la predisposizione di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee in impianti produttivi (aprile 2019)"*. Il Gestore ha trasmesso quanto richiesto in allegato alla nota prot. 60/HSEQ/vm del 27/02/2024.
- Prescr.26 del PIC Acque di prima e seconda pioggia. Nella comunicazione di avvio prot. ISPRA n.2323 del 15/1/2024 il GI ha richiesto la relazione descrittiva dell'avvenuta applicazione di tutte le disposizioni territoriali in materia di gestione delle acque meteoriche e di dilavamento. Il Gestore mette in atto un programma di manutenzione dei presidi di regimazione delle acque pluviali, secondo un piano dedicato per il sito di Terranuova che si riferisce alla procedura codificata di manutenzione del SGA. **(condizione n.7a/2024)**
- Prescr. 57 del PIC Monitoraggio della Falda sotterranea
Il GI ha chiesto aggiornamenti riguardo il monitoraggio della falda per l'anno 2023. **(condizione n.7b/2024)**

11. Consumi energetici

- PMC del DM 128/23: §2.2 a pag.19

Il GI ha chiesto di avere riscontro della tabella 10 del PMC. Il Gestore precisa che utilizza un sistema informatico che registra i consumi.

Il Gestore ha fornito riscontro trasmettendo, con nota prot. 60/HSEQ/vm del 27/02/2024, una tabella riepilogativa dell'esercizio dei quattro gruppi TC riportante numero ore di lavoro, consumi, emissioni complessive di CO, CO2 e di NOx, aggiornato al 31/12/2023

12. Efficienza meccanica ed efficientamento energetico

- In merito alla Efficienza Meccanica: Prescriz 11 a pag.48 del PIC

Il Gestore ha riferito che effettuerà le prove e ha trasmesso le modalità di realizzazione delle prove all'ISPRA con nota SNAM Prot. n. 98/HSEQ/SB del 10/10/2023 riferita ad un altro impianto SNAM, Centrale compressione gas Tarsia, e la richiesta veniva fatta contestualmente anche per altre Centrali tra cui la Centrale di Terranuova. Il Gestore ha illustrato la risposta di ISPRA del 24/11/2023 (prot. n. 64241/2023) in cui è indicato che "a valle degli

approfondimenti eseguiti si ritiene condivisibile la proposta relativa alla determinazione del rendimento meccanico del turbocompressore a pieno carico mentre rimangono da verificare i regimi di carico inferiore tramite opportuni monitoraggi sperimentali.” Il Gestore ha trasmesso in ottemperanza alla prescrizione AIA gli esiti delle campagne di prove effettuate ogni tipo di regime rappresentativo dell’esercizio delle TC.

- In merito alla Efficienza Energetica

Il Gestore, come da prescrizione AIA, ha precisato che eseguirà l’audit energetico entro il 2026. Attualmente non è stato programmato. **(condizione n. 8/2024)**

13. Emissioni convogliate

- Prescriz.14 del PIC per i punti E1, E4 ed E5

Il GI ha richiesto con la nota di avvio controllo prot. ISPRA n.2323 del 15/1/2024 i report delle emissioni convogliate per i punti E1, E4 ed E5 dell’anno 2023 Il GI ha acquisito con nota del Gestore n. 24/HSEQ/SI del 23/1/2024 (acquisita da ISPRA con prot. 4014 del 23/1/24) la documentazione richiesta. Il GI ha analizzato in contraddittorio con il Gestore il RdP n° EVPROJECT-23-032456 del 24/10/2023 relativo al punto di emissione E1, relativo al campionamento effettuato nel mese di settembre. Riguardo i valori riportati, il Gestore ha precisato che la variabilità dei valori dei parametri, come ad esempio ossidi di azoto (NOX) come NO2, è dovuta alle condizioni operative.

Nella planimetria trasmessa in allegato 2 del riscontro alla comunicazione di avvio il Gestore riporta i punti di emissione dell’installazione:

N.	Denominazione	apparecchiatura	Longitudine	Latitudine	SME*
1	E1	Turbocompressore TC1	713449 E	4826090 N	SI
2	E2	Turbocompressore TC2	713415 E	4826097 N	NO**
3	E3	n. 3 punti di emissione per n. 3 Generatori di calore	713431 E	4826037 N	NO
4	E4	Turbocompressore TC3	713380 E	4826104 N	SI
5	E5	Turbocompressore TC4	713347 E	4826115 N	SI
6	E6	Punto di emissione Gruppo Elettrogeno	713303 E	4826055 N	NO
7	E7	n. 2 punti di emissione per n. 2 VENT GAS	713309 E 713302 E	4826264 N 4826265 N	NO

*Gli SME dovranno essere installati

** il TC2 verrà sostituita da un Elettrocompressore come da prescrizione n. 15 del PIC

14. SME

- PMC, pag.23, punto4 (SME) *“In assenza di SME, Il Gestore dovrà fornire l’algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti per ciascuna condizione di avviamento, dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell’inquinante per il numero complessivo di ore necessarie alla specifica condizione di avviamento.”*

Il Gestore, su richiesta del GI, ha riferito che sono in corso le operazioni relative all’approvvigionamento dei dispositivi.

- Definizione del minimo tecnico (Prescrizione n.12)

Il Gestore con nota n.111/HSEQ/SI del 5/6/2023 ha illustrato che il minimo tecnico di funzionamento delle TC è pari al 50% del carico ISO di ciascun Turbocompressore (TC). Tale valore potrà essere eventualmente aggiornato a seguito della disponibilità dei dati registrati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni che saranno installati sulle TC, anche al fine di garantire il rispetto dei nuovi limiti di emissioni in atmosfera indicati in AIA.

15. Elettrocompressore

- Prescriz.15 del PIC per il punto di emissione E2 che verrà eliminato per la sostituzione del TC2 con un Elettrocompressore

Il GI ha richiesto con la nota di avvio controllo prot. ISPRA n.2323 del 15/1/2024 i report delle emissioni convogliate per il punto E2 dell’anno 2023 Il GI ha acquisito con nota del Gestore n. 24/HSEQ/SI del 23/1/2024 (acquisita da ISPRA con prot. 4014 del 23/1/24) la documentazione richiesta. Il Gestore su richiesta del GI, ha informato che la sostituzione del TC con un elettrocompressore è prevista entro il 2028 come prescritto in AIA.

16. Rifiuti

- Prescr.28 del PIC *“Il Gestore, nell’ambito del Report annuale, provvederà a dare comunicazione di eventuali ulteriori codici EER rispetto alla Tabella 22, gestiti in regime di deposito temporaneo.”*, con riferimento alla tabella 22 a pag. 33 del PIC:

Tabella 22

B.12.1 Aree di deposito temporaneo di rifiuti							
Presenti aree di deposito temporaneo <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> si							
Se si indicare la capacità di stoccaggio complessiva (m ³): Il deposito temporaneo è gestito in conformità all'art. 183, comma 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/06. In particolare la gestione avviene secondo il criterio volumetrico con una capacità di stoccaggio pari a 30 m ³ complessivi di cui al massimo 10 m ³ di rifiuti pericolosi.							
e compilare la seguente tabella							
N° area	Nome identificativo area (Nota 1)	Georeferenziazione (UTM 32 T in metri)	Capacità di stoccaggio (m ³)	Superficie (m ²)	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati (CER)	Modalità di avvio a smaltimento/recupero (criterio Temporale T/Quantitativo Q)
1	A Materiali di risulta	713471 E 4826218 N	-	112	Pavimentazione in cemento non assorbente, soglia di contenimento, copertura sovrastante, protezione su tutti i lati, cubatura sufficiente a far accedere i mezzi per il ritiro e trasporto e a contenere i contenitori previsti.	05 01 06* 06 03 14 07 02 13 08 01 11* 08 03 18 08 04 09* 13 02 05* 15 01 01 15 01 02 15 01 06 15 01 10* 15 01 11* 15 02 02* 15 02 03 16 02 13* 16 02 14 16 05 05 16 06 01* 16 06 04 17 02 02 17 02 03 17 04 05 17 06 03* 20 01 21* 20 03 04	Quantitativo (Volumetrico)
2	B Acque reflue industriali	713390 E 4826017 N	10	n.a.	Serbatoio metallico a tenuta in vasca di contenimento in cemento armato	16 10 01* 16 10 02	Quantitativo (Volumetrico)
3	VII-A, V-11B	713432 E 4826046 N	15,58 m ³ * 2	n.a.	Serbatoi metallici installati sotto il piano campagna in vasca di contenimento	16 03 05*	Quantitativo (Volumetrico)
Nota 1: Il numero area fa riferimento alla planimetria di Allegato B.22							

Il GI ha chiesto aggiornamenti e il Gestore ha confermato che nel Report annuale del 2024 provvederà a rappresentare quanto richiesto nella prescrizione.

- In merito alla Prescr.35 del PIC "Il Gestore dovrà inoltre comunicare all'Autorità di Controllo, nell'ambito delle relazioni periodiche richieste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, la quantità di rifiuti prodotti, le percentuali di recupero degli stessi, la quantità di rifiuti pericolosi e la produzione specifica di rifiuti (kg annui rifiuti prodotti/ton di combustibile utilizzato e kg annui rifiuti prodotti/MWh generati) relativi all'anno precedente."

Su richiesta del GI, nella comunicazione di avvio prot. ISPRA n.2323 del 15/1/2024, il Gestore con nota n. 24/HSEQ/SI del 23/1/2024 (acquisita da ISPRA con prot. 4014 del 23/1/24) ha trasmesso lo stato di giacenza mensile dei rifiuti prodotti dell'ultimo anno 2023. **(condizione n. 9/2024)**

- Prescr.37 del PIC Rifiuti

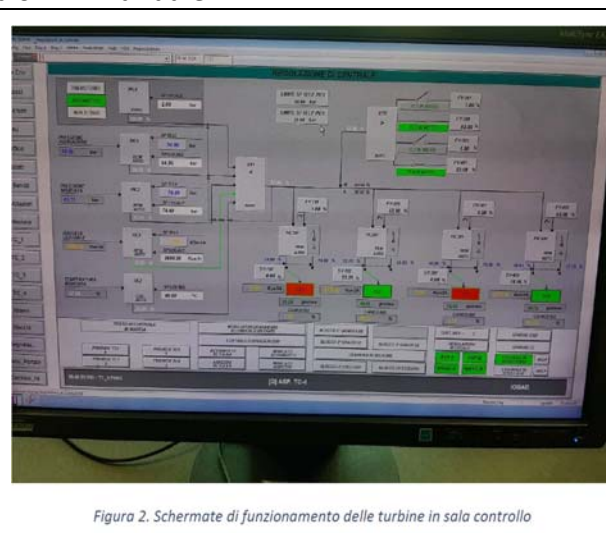
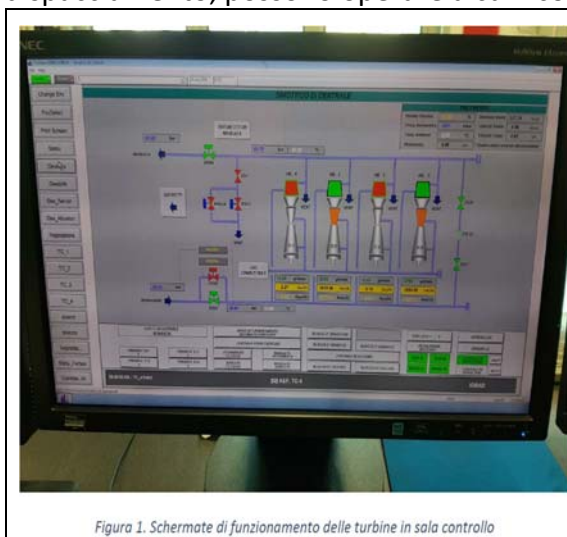
Il GI ha chiesto aggiornamenti in merito alla Prescriz.37 *“Si prescrive il mantenimento nell’ambito del SGA di specifiche procedure per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti e per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi.”* - PIC (pag.57). Il Gestore ha riferito che il Rapporto annuale verrà redatto secondo le richieste del PMC.

Aree oggetto di Sopralluogo

Durante il sopralluogo sono state visionate le seguenti aree:

A. Sala controllo

Il Gestore ha illustrato i 4 sinottici in cui sono visibili, nei principali il quadro d’insieme impianto e il secondo riguardava la regolazione dell’impianto mentre negli altri due erano visualizzati controlli riguardanti impianti non rientranti in AIA. L’impianto è completamente gestito da remoto dal dispacciamento di rete di S.Donato Milanese. I 6 addetti di Centrale presidiano le attività di manutenzione e dalla sala controllo, sotto la supervisione del dispacciamento, possono operare alcuni controlli in manuale.



Lo stato di marcia riscontrato è il seguente: n.2 turbocompressori in marcia (TC2 e TC4) e gli altri fermi pronti a partire. Il Gestore riferisce che la Centrale gestisce il flusso di gas sia nella direzione sud-nord che in quella nord-sud.

Il Gestore mette in evidenza che i flussi gestiti dalla centrale provengono dalle condotte africane sulle quali si innestano la nuova condotta TAP e l’alimentazione proveniente dal rigassificatore di Piombino; l’alimentazione proveniente dall’OLT di Livorno si innesta in rete proprio nell’area adiacente all’area di Centrale.

B. Area valvole di Centrale

L'ingresso del gas dalla dorsale di rete viene gestito da tre tipologie di valvole:

- a) valvole di reversibilità,
- b) valvole di intercettazione,
- c) valvole di pressurizzazione e vent di Centrale.



Figura 3. Gruppi di Valvole: reversibilità, intercettazione, pressurizzazione

C. Area turbine, filtrazione

Il Gestore ha illustrato sulla turbina TC1 (ferma) il funzionamento del gruppo e ha illustrato anche la zona di filtraggio con filtri a ciclone (uno per ogni gruppo).



Figura 4. Vista su area cabinati delle turbine TC1, TC2, TC3, TC4

D. Area vent

Il Gestore ha illustrato le operazioni di Vent che comportano eventuale depressurizzazione delle condotte direttamente in atmosfera attraverso le candele fredde presenti nel sito.



Figura 5. Vista dei vent di impianto

E. Deposito dei rifiuti

Nel corso del sopralluogo si è presa visione del deposito temporaneo dei rifiuti che risulta munito di copertura in lamiera e suddiviso in due scomparti con pavimentazione impermeabilizzata in cemento armato. In uno scomparto, debitamente delimitato e dotato di idonea cartellonistica, è presente un bacino di raccolta poggiato sulla pavimentazione in cemento armato e nell'altro scomparto è posizionato un armadio per il deposito di rifiuti pericolosi. All'interno dei due scomparti sono presenti i contenitori vuoti da utilizzare per il conferimento dei rifiuti, disposti in una zona delimitata e distante da quelle dedicate al deposito dei rifiuti. L'area è dotata di

regimazione dei reflui con pozzetto di raccolta di eventuali sversamenti. I rifiuti sono contenuti in appositi contenitori etichettati e muniti di serbatoio di contenimento.



Figura 6. Rifiuti pericolosi su bacino di contenimento dedicato, in area deposito temporaneo rifiuti



Figura 7. Rifiuto non pericoloso su bacino di contenimento dedicato, in area deposito temporaneo rifiuti



Figura 8. Cartellonistica riportante le caratteristiche di pericolo dei EER
in area deposito temporaneo rifiuti

F. Deposito di rifiuti, cd slop.

Le acque eventualmente contaminate vengono collettate a due serbatoi posti sotto il piano di campagna in due vasche di cemento di contenimento con copertura ciascuna.



Figura 9. Serbatoio V07 per raccolta acque industriali gestite come rifiuto (EER 161001*), in deposito temporaneo

G. Impianto di fitodepurazione

Il GI ha preso visione dell'impianto di trattamento delle acque civili



Figura 10. Sistema di fitodepurazione a ciclo chiuso

H. PZ02 (piezometro)

Il Gestore ha illustrato la disposizione della rete piezometrica composta di tre piezometri. Il GI ha preso visione del piezometro a lato indicato



Figura 12. Piezometro PZ02



Figura 13. Piezometro PZ02

I. Presidi antincendio ad acqua, gruppo di emergenza e serbatoio di gasolio

Il Gestore ha illustrato i presidi antincendio presenti in impianto e il GI ha preso visione dei due serbatoi di gasolio utilizzato per il gruppo elettrogeno



Figura 11. Serbatoio di gasolio giornaliero SGG-DG1 e serbatoio di gasolio V-2 al di sotto del piano campagna, in bacino di contenimento

J. Scarichi S1 e S2

Il GI ha preso visione dei due punti di scarico ispezionabili direttamente dal piano stradale esterno al sito



Figura 14. Scarico idrico S1

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) Il Gestore dovrà fornire chiarimenti in merito alla diversità riscontrata fra l'importo corrisposto per la Tariffa controlli (Tc) nell'anno 2023 e quello relativo all'anno 2024.
- 2) Il GI, prendendo atto del documento Allegato 3 della nota prot. 60/HSEQ/vm del 27/02/2024, chiede al Gestore di fornire la soluzione (tra quelle già prospettate nella nota citata o altre) che intende adottare per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 95% per le emissioni fuggitive, dichiarato in fase istruttoria.
- 3) Si richiede al Gestore di integrare il rapporto Annuale trasmesso (relativo all'esercizio 2022) con tutte le informazioni richieste nel PMC previgente rispetto a quello attuale. Il Gestore dovrà inoltre redigere il rapporto relativo all'esercizio 2023 nelle modalità indicate nel PMC del decreto ora vigente, DM 128 del 13/04/2023.
- 4) Il Gestore dovrà istituire un apposito registro delle fermate contenente almeno le seguenti informazioni: apparecchiatura interessate dalla fermata, data ed ora di inizio evento, durata, descrizione della causa/ motivo ed eventuale azione correttiva adottata.
- 5) Si richiede al Gestore di fornire la definizione degli stati di impianto che riguardano, tra gli altri, i transitori (ad esempio: fermo, fermo pronto a partire, in marcia, avvio a caldo, a freddo, a tiepido, ecc.) e i criteri di definizione dell'algoritmo di stima/calcolo dei valori emissivi, durante i transitori stessi.
- 6) Il Gestore dovrà fornire il programma dei controlli sui serbatoi per l'anno 2024 che dovrà essere parte integrante di un'apposita procedura del Sistema di Gestione Ambientale.
- 7) Il Gestore dovrà:
 - a) fornire il programma di manutenzione dei presidi di regimazione delle acque pluviali, il piano dedicato relativo al sito di Terranuova, e la relativa procedura di manutenzione del SGA.

- b) aggiornamenti riguardo il monitoraggio della falda per l'anno 2023.
- 8) Il Gestore dovrà fornire la programmazione delle attività relative ad efficienza meccanica ed efficientamento energetico.
- 9) In merito alle giacenze dei rifiuti il Gestore dovrà fornire riscontro della compilazione della tabella n.22 del PMC del DM 128/23 a pag.33.

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 15/01/2024 al 29/01/2024
Data visita in loco	29/01/2024
Data chiusura attività controllo	29/01/2024
Campionamenti	NO
Superamento eventuali diffide precedenti	<i>Non ci sono pendenze da chiudere</i>
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI, in numero di 9